

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6802 del 05/12/2024
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. HERA S.p.A. Attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto di depurazione sito in Comune di Riolo Terme, via Bubani e attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti l'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206). Rilascio di MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) n. 3204 DEL 22/06/2023.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7098 del 05/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno cinque DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. HERA S.p.A. Attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto di depurazione sito in Comune di Riolo Terme, via Bubani e attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti l'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206). Rilascio di **MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** n. 3204 DEL 22/06/2023.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTO l'atto di modifica sostanziale dell'AUA rilasciato da ARPAE SAC Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Riolo Terme, via Bubani e per l'impianto fognario, ad esso afferente, dell'agglomerato di Riolo Terme, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

VISTO che tale atto prevede anche il progetto di collettamento al depuratore di Riolo Terme dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano (ARA0186), a conclusione del quale deve essere inviata, entro 10 giorni dalla presa in carico, comunicazione ad ARPAE Ravenna (SAC e ST);

VISTA l'istanza presentata al SAC di ARPAE di Ravenna in data 19/09/2024 - assunta al PG di ARPAE con PG/2024/168563 (pratica ARPAE 32364/2024) - dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 come gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Riolo Terme via Bubani e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, con la quale si richiede la modifica non sostanziale dell'AUA sopra richiamata con aggiornamento dell'atto, in seguito all'eliminazione dello scolmatore ID1714284 ed all'aggiornamento della scheda tecnica dello scolmatore esistente ID1700015 in merito al posizionamento del punto di scarico, restando invariata la comunicazione di impatto acustico;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
 - n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia" della Provincia di Ravenna,

approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 35 del 22/07/2014;

- Delibera del Direttore Generale di ARPAE DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli";

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i per la pratica ARPAE n. 32361/2024 emerge quanto segue:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in Comune di Riolo Terme, via Bubani e di gestione del sistema fognario ad esso afferente a servizio dell'agglomerato costituito di Riolo Terme – codice ARA0206. Trattavasi di modifica sostanziale del precedente atto di AUA rilasciato nel 2015;
- ✓ l'AUA sopra richiamata prevede anche il progetto di collettamento dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano al depuratore di Riolo Terme, via Bubani, in seguito al quale, con la presa in carico delle relative reti, deve essere data tempestiva comunicazione ad ARPAE (entro 10 giorni);
- ✓ la società HERA S.p.A. ha presentato al SAC di ARPAE di Ravenna in data 19/09/2024 PG/2024/168563 istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023;
- ✓ la modifica richiesta è relativa ad un aggiornamento della scheda tecnica dello scolmatore esistente ID1700015 (aggiornato il posizionamento del punto di scarico) e all'eliminazione dello scolmatore ID1714284. Resta invariata la comunicazione di impatto acustico che era relativa all'impianto di depurazione;
- ✓ la modifica richiesta è stata presentata ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, direttamente al SAC come previsto dalla DGR 569 del 15/04/2019, allegato 2;

VISTO che null'altro muta rispetto a quanto autorizzato con l'AUA adottata e rilasciata con n. DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023 e s.m.i.

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in

materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO di procedere all'adozione e al rilascio della modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023 a favore HERA S.p.A. per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in Comune di Riolo Terme, via Bubani, e di gestione del sistema fognario ad esso afferente a servizio dell'agglomerato di Riolo Terme - codice ARA0206 - **con i seguenti aggiornamenti: gli allegati A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, A2) PLANIMETRIA AGGLOMERATO e A3) SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI RIOLO TERME sono sostituiti da quanto allegato alla presente determina;**

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione e al rilascio della modifica non sostanziale di AUA a favore dell'impresa HERA S.p.A., per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto in Comune di Riolo Terme, via Bubani e di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Riolo Terme ARA0206;

VISTA la Determina DEL-2022-30 del 08/03/2022 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Laura Avveduti, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. di **RILASCIARE**, ai sensi del DPR 59/2013, la **MODIFICA NON SOSTANZIALE** dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023**, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Comune di Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in Comune di Riolo Terme e di gestione del sistema fognario ad esso afferente a servizio dell'agglomerato costituito di Riolo Terme (ARA0206), fatti salvi i diritti di terzi;
2. di **DARE ATTO** che con la presente modifica non sostanziale gli allegati A, A2 e A3 dell'AUA DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023 **vengono sostituiti da ALLEGATO A), ALLEGATO A2) e ALLEGATO A3) allegati alla presente;**
3. di **CONFERMARE**, senza alcuna variazione, tutte le restanti descrizioni, prescrizioni e condizioni contenute nel dispositivo dell'AUA DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023 e nel suo allegato A1;
4. di **MANTENERE invariata la validità dell'AUA, fissata in 15 anni a partire dalla data del precedente rilascio dell'AUA DET-AMB-2023-3204 (22/06/2023) da parte del SAC Ravenna di ARPAE** e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
5. di **DARE ATTO** che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. di **DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. di DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di DARE ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna;
9. di DARE ATTO che il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. di TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., **per la conservazione unitamente all'atto di AUA DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023**, del quale costituisce modifica non sostanziale;
11. copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e a tutti gli enti interessati per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
12. di TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 32364/2024 Hera spa, attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto di Riolo Terme, via Bubani, e attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206) Sono in corso i lavori di collettamento al depuratore di Riolo Terme dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano (ARA0186), di cui si riporta nella descrizione successiva e alla cui conclusione il gestore dovrà presentare idonea comunicazione (vedi prescrizione successiva).
PARTE DESCRITTIVA	Allo stato attuale il carico nominale dell'agglomerato di Riolo Terme è pari a 5.274 AE di cui 4.562 AE residenti, 639 AE turisti e 73 produttivi nell'elenco agglomerati aggiornato al 31/12/2020 dalla DGR 2153/2021. Nella istanza di Modifica Sostanziale AUA HERA S.p.A. indica in 30 AE i produttivi serviti e depurati (alla data del 28/04/2021). Le località collettate sono Cuffiano e Riolo Terme in Comune di Riolo Terme. La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Allo stato attuale nel sistema di raccolta sono presenti n. 17 scolmatori di piena di rete, n. 1 opera di presa, n. 2 impianti di sollevamento di rete nera/mista. <u>A seguito del collettamento dell'agglomerato Villa San Giorgio In Vezzano</u> entreranno a far parte del sistema fognario anche lo scolmatore di rete (ora di testa impianto fossa Imhoff) del sistema fognario di Villa San Giorgio in Vezzano e un nuovo impianto di sollevamento. Nel sistema di raccolta, quindi, saranno presenti n. 18 scolmatori di piena di rete, n. 1 opera di presa, n. 3 impianti di sollevamento di rete nera/mista. Il carico nominale dell'agglomerato di Riolo Terme aumenterà di 235 AE, tutti residenti. Al terminale del sistema fognario è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Bubani, Comune di Riolo Terme. Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha potenzialità pari a 5.900 AE, verificata e valutata con l'applicazione di un controllore di processo così come da documento allegato all'istanza di modifica sostanziale (PG/2021/66549, PG/2021/66551, PG/2021/66555, PG/2021/66557), raggiunta a seguito della installazione di un sistema di automazione a cicli alterni che interessa la sezione nitro-denitro (intervento di miglioramento dell'efficienza depurativa ed energetica in corso alla data del 28 aprile 2021 di presentazione dell'istanza). Il processo di depurazione è operato da una linea di trattamento biologico a fanghi attivi: trattamenti primari ◦ grigliatura grossolana; ◦ sollevamento iniziale ◦ dissabbiatura; ◦ sedimentazione primaria; trattamenti secondari ◦ trattamento biologico a fanghi attivi (denitrificazione, ossidazione/nitrificazione); ◦ sedimentazione finale e ricircolo dei fanghi attivi; trattamenti terziari ◦ disinfezione con ipoclorito di sodio; linea fanghi

	◦ digestione aerobica; ◦ essiccazione in letti di essiccamento; ◦ ispessimento. Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nel torrente Senio, bacino del torrente Senio. La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.
PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (ID6386024)	1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa. 2. Lo scarico finale deve rispettare i limiti di Tabella 1 e di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente. 3. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore (anche attraverso sistemi mobili che devono essere comunque disponibili in caso di necessità). 4. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare fenomeni di degrado del corpo idrico recettore e impaludamenti o ristagni di acque reflue, e tali da onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferazione di insetti. 5. Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. 6. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. 7. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.

	8. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa alla SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione del quantitativo totale dei fanghi prodotti, delle quote con le varie destinazioni, dell'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura e l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori. 9. Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili e sgombri da materiali di lavorazione, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti. Il pozzetto di controllo finale deve essere idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia). 10. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria "Depuratore Riolo Terme – Planimetria idraulica - scala 1:100 - 27/04/2020" allegata al presente provvedimento – Allegato A1).
PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario	A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione. B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui. C. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti. D. Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento. E. Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria. F. La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi. G. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. H. Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica. I. Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia. J. L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa, nonché degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Riolo Terme è riportato nell'allegato A3) parte integrante del presente provvedimento. K. Va trasmesso ad Arpae-SAC e ad Arpae-Servizio Territoriale, entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento di collettamento dell'agglomerato di Villa

	San Giorgio in Vezzano, un elenco aggiornato degli scolmatori di piena e di emergenza, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento, se diverso da quello presentato a corredo dell'istanza di AUA, nonché una planimetria dell'agglomerato di Riolo Terme con tutti i punti di scarico degli scolmatori, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento qualora diversa dalla planimetria presentata a corredo dell'istanza di AUA.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	Allegato A1. Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione di Riolo Terme. Allegato A2. Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Riolo Terme. Allegato A3. Sistema fognario dell'agglomerato di Riolo Terme: elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra, elenco impianti di sollevamento.

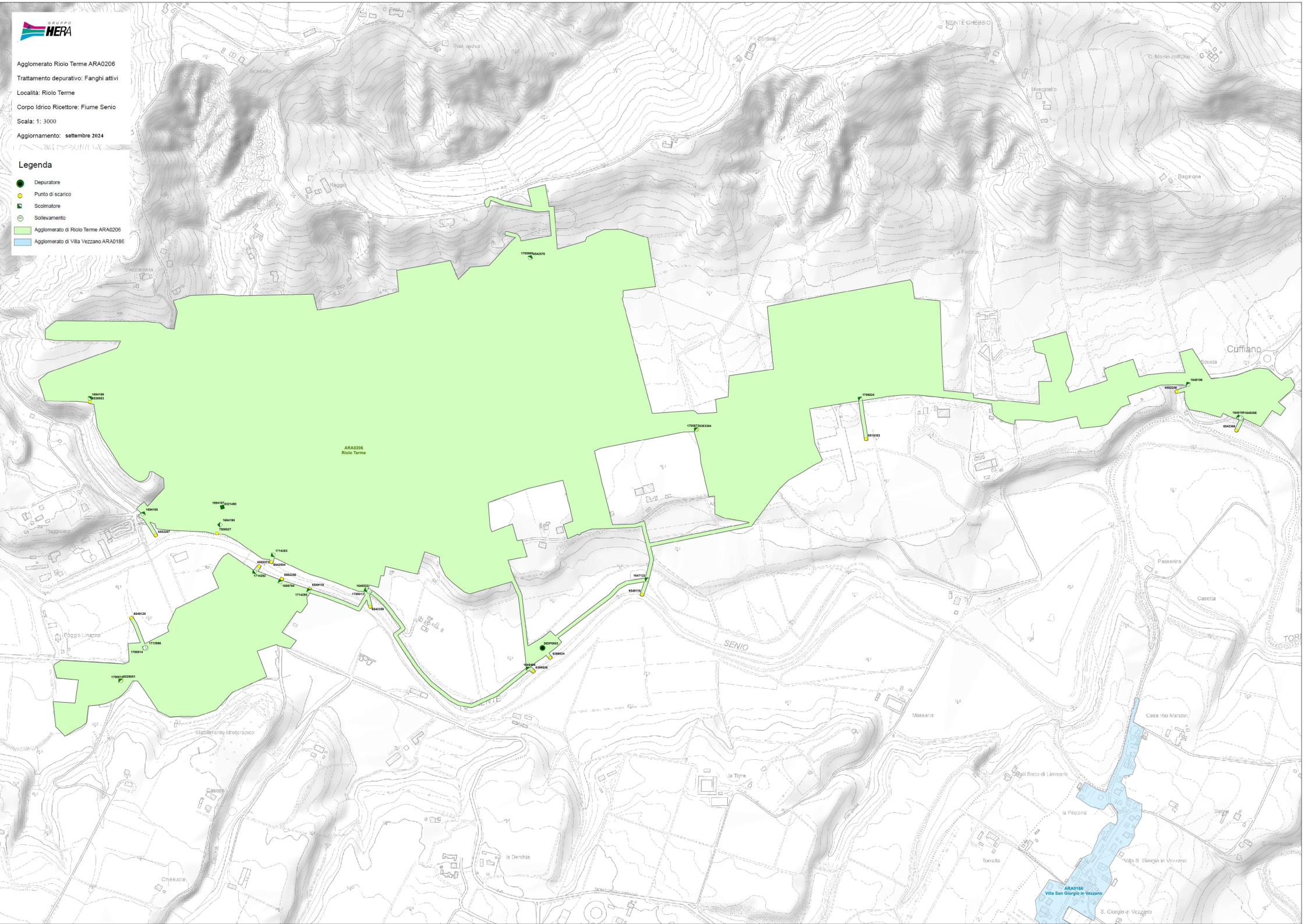
ALLEGATO A2)

PLANIMETRIA AGGLOMERATO

Agglomerato Riolo Terme ARA0206
Trattamento depurativo: Fanghi attivi
Località: Riolo Terme
Corpo Idrico Ricettore: Fiume Senio
Scala: 1: 3000
Aggiornamento: settembre 2024

Legenda

- Depuratore
- Punto di scarico
- Scolmatore
- Sollevamento
- Agglomerato di Riolo Terme ARA0206
- Agglomerato di Villa Vezzani ARA0186



SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI RIOLO TERME**ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Codice Scolmatore	Codice Scarico	Tipologia	Ubicazione Scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino Ricettore	Presenza vasca di prima pioggia
1647122	6549116	Scolmatore di piena	via Ripa	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1647785 (*)	6466326	Scolmatore di piena	via Senio	Brisighella	Rio Passarina	Bacino Senio	NO
1648195	6542366	Scolmatore di piena	via Cuffiano - Loc. Cuffiano	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1648196	6502248	Scolmatore di piena	via Cuffiano - Loc. Cuffiano	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1648464	6386026	Scolmatore di piena	via Bubani	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1694185	6502267	Scolmatore di piena	via Rio Vecchio	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1694186	6538053	Scolmatore di piena	via Togliatti	Riolo Terme	Canale di scolo	Bacino Senio	NO
1694187	8321490	Opera di presa	via Don Giovanni Costa	Riolo Terme	Scarico in canale intubato	Bacino Senio	NO
1694190	7508527	Scolmatore di piena	via Rio Vecchio	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1699794	6502250	Scolmatore di piena	via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1700013	6542359	Scolmatore di piena	via Canale	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1700014	6549128	Scolmatore di piena	via Firenze	Riolo Terme	Canale del Molino	Bacino Senio	NO
1700015	6529051	Scolmatore di piena	via Ermenegildo Costa	Riolo Terme	Fosso tombato	Bacino Senio	NO
1705672	8303304	Scolmatore di piena	via Bologna	Riolo Terme	Canale di scolo	Bacino Senio	NO
1705895	6542570	Scolmatore di piena	via Cherubino	Riolo Terme	Scarico in altra rete (Rete Bianca)	Bacino Senio	NO
1706824	6515163	Scolmatore di piena	via Bologna	Riolo Terme	Canale di scolo	Bacino Senio	NO
1714282	6502272	Scolmatore di piena	via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1714283	6542504	Scolmatore di piena	via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO
1714285	6549118	Scolmatore di piena	via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Senio	NO

(*) Scolmatore di Villa San Giorgio in Vezzano che diventerà un manufatto dell'agglomerato di Riolo Terme a conclusione del collettamento di Villa San Giorgio in Vezzano

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI RIOLO TERME

ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome	Ubicazione scolmatore	Comune
1713986	SOLL TERME RIOLO	via Firenze	Riolo Terme
1648532 (*)	SOLL SENIO	via Canale	Riolo Terme
1648386	SOLL CUFFIANO	via Cuffiano	Riolo Terme

(*) Sollevamento di nuova realizzazione alla dismissione della fossa Imhoff di Villa San Giorgio in Vezzano che diventerà un manufatto dell'agglomerato di Riolo Terme a conclusione del collettamento di Villa San Giorgio in Vezzano

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.